



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, e successive modificazioni, recante "Norme per l'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153 per la revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale";

VISTO l'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, recante "Norme per il controllo parlamentare sulle nomine negli enti pubblici";

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 9 marzo 1989, n. 88, e successive modifiche e integrazioni, recante "Ristrutturazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale e dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro";

VISTO il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444, recante "Disciplina della proroga degli organi amministrativi";

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, recante "Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della L. 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di riordino e soppressione di enti pubblici di previdenza e assistenza" e, in particolare, l'articolo 3, commi 4, 8 e 9;

VISTO il decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, recante "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle regioni, delle province e dei comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 settembre 1997, n. 366, recante "Regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto nazionale della previdenza sociale" e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO l'articolo 3 del decreto-legge 26 gennaio 1999, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 marzo 1999, n. 75, recante "Disposizioni transitorie urgenti per la funzionalità di enti pubblici", ai sensi del quale "la durata in carica degli organi degli enti pubblici di previdenza e assistenza di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, si intende decorrente dalla data di effettivo insediamento";

VISTO l'articolo 43, comma 1, lettera c), della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", ai sensi del quale "la disciplina prevista dall'articolo 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, e successive modificazioni, è estesa all'ENPALS, con applicazione, relativamente agli organi, dei criteri di composizione e di nomina previsti per l'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA), salvo che per il collegio dei revisori dei conti (...omissis...)";

VISTO l'articolo 7, comma 9, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Soppressione ed incorporazione di enti



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”, in base al quale con effetto dalla ricostituzione dei consigli di indirizzi e vigilanza di cui all’articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, il numero dei componenti è ridotto in misura non inferiore al trenta per cento;

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e, in particolare, l’articolo 21, concernente “Soppressione enti e organismi”, che, al comma 1, prevede “(...omissis...) l’INPDAP e l’ENPALS sono soppressi dal 1° gennaio 2012 e le relative funzioni sono attribuite all’INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi (...omissis...)” e, al comma 6, dispone “Per le medesime esigenze di cui al comma 5, lettera a), e per assicurare una adeguata rappresentanza degli interessi cui corrispondevano le funzioni istituzionali di ciascuno degli enti soppressi di cui al comma 1, il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell’INPS è integrato di sei rappresentanti secondo criteri definiti con decreto, non regolamentare, del Ministro del lavoro e delle politiche sociali” (...omissis...)”;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 2 aprile 2012, recante “Definizione dei criteri per l’integrazione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell’INPS in attuazione dell’art. 21 comma 6 del decreto legge 6.12.2011 n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011, n. 214”;

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario” e, in particolare, l’articolo 5, comma 9, concernente “Riduzione di spese delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dall’articolo 6, comma 1, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante “Divieto di incarichi dirigenziali a soggetti in quiescenza”, nonché dall’articolo 17, comma 3, della legge 7 agosto 2015, n. 124, rubricato “Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’articolo 53;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, recante “Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni, recante “Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 agosto 2013, e successive modificazioni e integrazioni, con il quale è stato ricostituito il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS);

VISTO il verbale della seduta di insediamento del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS in data 1° ottobre 2013, data dalla quale decorre il quadriennio di durata in carica del Consiglio medesimo;

RITENUTO che, per compiuto quadriennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS;

CONSIDERATO che, ai sensi delle citate disposizioni, i rappresentanti dei lavoratori dipendenti, dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sono designati dalle rispettive confederazioni sindacali ed organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale che tengano conto delle esigenze di rappresentatività e degli interessi correlati alle funzioni dell'Istituto e che, a tal fine, sono state quindi interessate le seguenti organizzazioni:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione unitaria di base (CUB)
- Confederazione italiana di unione delle professioni intellettuali (CIU)
- Confederazione italiana dirigenti e alte professionalità (CIDA)
- Confederazione autonoma dei dirigenti, quadri e direttivi della pubblica amministrazione (CONFEDIR)
- Confederazione generale dell'industria italiana (CONFINDUSTRIA)
- Confederazione italiana delle piccole e medie industrie (CONFAPI)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- Confederazione italiana agricoltori (CIA)
- Confederazione produttori agricoli (COPAGRI)
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO – IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione italiana degli esercenti commercianti (CIDEC)
- Associazione bancari italiani (ABI)
- Associazione nazionale per le imprese assicuratrici (ANIA)



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

- Associazione nazionale agenti generali dell'INA e dell'ASSITALIA (ANAGINA)
- Confederazione italiana libere professioni (CONFPROFESSIONI)
- Confederazione italiana autonoma dei piccoli imprenditori del commercio, artigianato, turismo, trasporto, edilizia, attività del terziario, liberi professionisti, piccole e medie imprese (CONFIMPRENDITORI)
- Confederazione dei servizi pubblici locali (CONFESERVIZI)
- Confederazione generale italiana dell'artigianato e delle piccole e medie imprese (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione artigiana sindacati autonomi (CASARTIGIANI)
- Confederazione libere associazioni artigiane italiane (CLAAI)
- Confederazione italiana lavoratori artigiani (CILA)
- Associazione cristiana artigiani italiani (ACAI)
- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)
- Unione nazionale cooperative italiane (UNCI)
- Unione italiana cooperative (UN.I.COOP)

VISTI i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette organizzazioni sindacali;

RILEVATO che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati considerati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti indici di valutazione, nonché il numero delle deleghe imputabili alle organizzazioni sindacali rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
- 3) partecipazione alla formazione e stipulazione dei contratti collettivi di lavoro;
- 4) partecipazione alla risoluzione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro;

VISTA la nota del 12 aprile 2017 con la quale l'ARAN, ai fini dell'individuazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative per la ricostituzione del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS, ha comunicato che nella "sezione "accertamento della rappresentatività, alla voce "rappresentatività", "Triennio 2016-2018", sono elencate, in base ai nuovi comparti ed aree di contrattazione del pubblico impiego definiti dal CCNQ del 13 luglio 2016, le organizzazioni sindacali di categoria attualmente rappresentative e le confederazioni a cui le stesse aderiscono";

TENUTO CONTO dei dati certificati e pubblicati sul sito istituzionale dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle Pubbliche Amministrazioni (ARAN), per il triennio 2016/2018, per quanto riguarda le rappresentanze degli interessi cui corrispondevano le funzioni del soppresso INPDAP;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

RILEVATO che dagli atti istruttori e dalla comparazione dei dati disponibili relativi alla rappresentatività risultano maggiormente rappresentative a livello nazionale le seguenti organizzazioni sindacali:

- per i lavoratori dipendenti del settore privato:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)

- per i lavoratori dipendenti del settore pubblico:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)

- per i datori di lavoro del settore privato:

- Confederazione generale dell'industria italiana - CONFINDUSTRIA
- Confederazione generale italiana delle imprese delle attività professionali e del lavoro autonomo (CONFCOMMERCIO - IMPRESE PER L'ITALIA)
- Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi (CONFESERCENTI)
- Confederazione generale dell'agricoltura italiana (CONFAGRICOLTURA)

e, congiuntamente:

- Confederazione cooperative italiane (CONFCOOPERATIVE)
- Lega nazionale cooperative e mutue (LEGACOOOP)
- Associazione Generale cooperative italiane (AGCI)

- per i lavoratori autonomi:

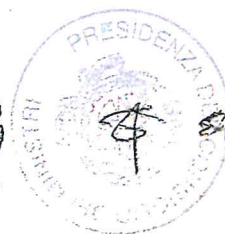
- Confederazione nazionale coltivatori diretti (COLDIRETTI)
- e, congiuntamente:
- Confederazione generale italiana dell'artigianato e delle piccole e medie imprese (CONFARTIGIANATO IMPRESE)
- Confederazione nazionale dell'artigianato (CNA)
- Confederazione autonoma sindacati artigiani (CASARTIGIANI)

- per i lavoratori del settore spettacolo:

- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)

- per i datori di lavoro del settore spettacolo

- Confederazione generale dell'industria italiana - CONFINDUSTRIA



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la nota prot. n. 16472 del 24 ottobre 2017, con la quale il Ministro del lavoro e delle politiche sociali ha trasmesso le designazioni effettuate dalle Confederazioni sindacali rappresentative dei lavoratori dipendenti, dalle organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi delle categorie interessate corredate dalla relativa documentazione;

VISTE le note del 27 settembre 2017 e del 18 ottobre 2017, con le quali, rispettivamente, il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze hanno espresso il proprio assenso alla designazione della dott.ssa Claudia Trovato quale componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS in qualità di rappresentante della parte datoriale pubblica, proposta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con nota in data 19 settembre 2017;

VISTO l'atto n. 122/CU con il quale la Conferenza Unificata, nella seduta del 5 ottobre 2017, ha acquisito la designazione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. d), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del prof. Maurizio Oliviero quale componente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS in qualità di rappresentante delle Regioni e delle Autonomie locali;

VISTI i *curricula* degli interessati, dai quali risulta che gli stessi sono in possesso di capacità adeguate alle funzioni da svolgere, avuto riguardo ai titoli professionali e alle esperienze maturate;

VISTE le dichiarazioni rese degli interessati in ordine alla insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'articolo 20, del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, nonché all'assenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi per lo svolgimento dell'incarico in parola;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2016, con il quale alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, on. avv. Maria Elena Boschi, è stata conferita la delega per la firma dei decreti atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SULLA proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali;

D E C R E T A

Articolo 1 (Composizione organo)

1. Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) è composto dai seguenti membri:

in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore privato:

- GENTILE Michele	CGIL
- RAMPI Francesco	CGIL



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- | | |
|-------------------------|----------|
| - GARGIULO Giuseppe | CISL |
| - COLECCHIA Ciro Giulio | CISL |
| - LOY Guglielmo | UIL |
| - DURIGON Claudio | UGL |
| - MELI Rosario Giuseppe | CONFISAL |
| - DE CANDIZIIS Walter | CISAL |

in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del settore pubblico:

- | | |
|--------------------------|------|
| - BROCCATI Marco Valerio | CGIL |
| - MARSILIA Antonio | CISL |

in rappresentanza dei datori di lavoro del settore privato:

- | | |
|----------------------|-------------------------------------------------------------|
| - PONTRANDOLFI Fabio | CONFINDUSTRIA |
| - DONGIOVANNI Giulia | CONFINDUSTRIA |
| - VERNOLA Jole | CONFCOMMERCIO |
| - MASSIMIANO Elvira | CONFESERCENTI |
| - CAPONI Roberto | CONFAGRICOLTURA |
| - VALENTINI Sabina | designazione congiunta di
CONFCOOPERATIVE/LEGACOOOP/AGCI |

in rappresentanza della parte datoriale pubblica:

- | | |
|---------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| - TROVATO Claudia | designata dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali,
d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze e il
Ministro dell'interno |
| - OLIVIERO Maurizio | designato dalla Conferenza Unificata |

in rappresentanza dei lavoratori autonomi

- | | |
|--------------------|---------------------------------------------------------------|
| - MAGRINI Romano | COLDIRETTI |
| - GIOVANI Riccardo | designazione congiunta di
CONFARTIGIANATO/CNA/CASARTIGIANI |

in rappresentanza dei lavoratori del settore dello spettacolo

- | | |
|--------------------------------------|------|
| - PELLEGRINO Antonio Donato Pantaleo | CGIL |
|--------------------------------------|------|

in rappresentanza dei datori di lavoro del settore dello spettacolo

- | | |
|---------------|---------------|
| - MAGRI Maria | CONFINDUSTRIA |
|---------------|---------------|



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Articolo 2 (Durata organo)

1. Il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'INPS dura in carica un quadriennio, decorrente dalla data di insediamento.
2. Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo e successivamente pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali www.lavoro.gov.it.

Roma, 14 NOV. 2017

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
LA SOTTOSEGRETARIA DI STATO
ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
(Maria Elena Boschi)



CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne --Prev. n.

2345
- 7 DIC 2017

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO/CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 2824/2017
Roma, 14.11.2017

IL REVISORE

IL DIRIGENTE